

ISTITUTO VESCOVILE "G. MARCONI"
Sabato 21 marzo 2020, inizio della primavera

Ai ragazzi della Scuola Secondaria di I grado



Carissimi ragazzi,

so che siete bloccati in casa ormai da diversi giorni, e nessuno sa fino a quando dovremo continuare così: è un impegno difficile ma necessario.

La vivacità che vi caratterizza fatica a conciliarsi con questa necessità e forse è impegnativa anche per chi vive con voi, genitori e/o nonni (o magari anche zii e parenti).

Mi permetto di scrivervi una lettera, attraverso i vostri genitori, chiedendovi di leggerla e magari di commentarla assieme a loro. Gli insegnanti, la Preside ed io siamo accanto a ciascuno di voi e a tutti vostri familiari.

Che cosa state facendo tutto il giorno? I giorni sono lunghi o brevi: dipende in parte anche da tutti noi.

Gli insegnanti vi stanno accompagnando nello studio e nel lavoro scolastico, con spiegazioni e indicazioni attraverso i nuovi mezzi informatici, nei quali voi siete tanto bravi e svelti: un sincero grazie a tutti loro.

E poi? Certamente la televisione, i giochi, i lavoretti casalinghi, l'attività fisica in casa o in giardino (se l'avete), l'igiene personale... Ma so anche che vorreste, qualche volta almeno, uscire, ritornare a scuola, con tutti i vostri amici, nelle vostre aule, o anche in oratorio e a catechismo, nei tanti luoghi di incontro a voi abituali... per il momento almeno, non si può.

Mi unisco ai vostri genitori nel chiedervi di avere tanta pazienza e soprattutto tantissima fantasia: insieme con loro, con i fratelli e le sorelle, con i nonni e gli altri familiari.

Ad esempio: provate a dare una mano in cucina, senza fare disastri; potete aiutare a preparare e spreparare la tavola o collaborare nelle piccole pulizie di casa; avete imparato bene a fare il letto e a tenere in ordine la vostra stanza?

Attraverso queste giornate così diverse, così strane, così difficili, state diventando grandi e riuscirete ad imparare tante cose. Diventerete grandi prima e meglio, se le affronterete... noi adulti diciamo: con tanta buona volontà.

Spero che riusciate a trovare un po' di tempo, soprattutto alla mattina e alla sera, per un momento di preghiera, da soli o con i genitori. E così anche nel ritrovo dei pasti.

Guardate fuori dalla finestra. Oggi - 21 marzo - inizia la primavera. Le nostre cittadine e i nostri paesi sono ancora a stretto contatto con la natura: da casa forse molti di voi possono ancora vedere un viale, gli alberi, i fiori, i campi, il fiume... In questi giorni la primavera si fa sentire con più vigore. La temperatura si addolcisce, alcune piante sono già fiorite, i rami degli alberi cominciano a gonfiarsi di gemme impazienti di schiudersi. E poi le stelle e la luna in questo periodo sono ancora più

luminose. Provate a guardare i colori, a dare un nome alle piante piccole e grandi (è un bell'esercizio di apprendimento, con l'aiuto di qualcuno che se ne intende un po' più di voi), a sentire i profumi... Se avete la fortuna del giardino o dell'orto, tocca anche a voi cercare di scoprire i fiori, le piante, le coltivazioni e di sporcarvi un poco le mani con la terra e con gli attrezzi agricoli. La vita scorre, non si arresta, ci chiede di partecipare con entusiasmo, passione, coraggio.

Volevo dirvi anche questo. Dai giornali, dalla televisione, da internet non arrivano soltanto notizie tristi e malinconiche. Arrivano anche notizie belle. Non è una notizia bella sapere che tanti ragazzi più grandi di voi si rendono disponibili ad aiutare gli anziani e i più deboli, facendo loro la spesa senza costringerli ad uscire di casa? O procurando e consegnando a domicilio i medicinali di cui hanno bisogno? Non è confortante vedere che i giovani aiutano i vecchi, che i nipoti si mettono al servizio dei nonni, che le generazioni si sentono unite nel momento del bisogno?

Insieme, piccoli e grandi, stiamo facendo dei grandi sacrifici. Vogliamo sconfiggere il coronavirus. È questione di tempo, ma ... "andrà tutto bene", come ho visto nei numerosi e vivaci cartelloni colorati che danno vita alle nostre strade... Ne aspettiamo tanti, vivaci e fantasiosi: anche voi potete esprimere i vostri pensieri e la vostra libertà con fantasia e creatività.

Nel frattempo, per sentirci tutti più vicini, vi invito ad utilizzare la bacheca Padlet #andràtuttobene che hanno creato i vostri professori (trovate le informazioni in una virtual classroom del registro elettronico); è un modo per sentirci ancora tutti insieme condividendo le riflessioni, le immagini, le parole che ci accompagnano in questi giorni.

Poi si tornerà a scuola; i vostri genitori andranno a lavorare come hanno sempre fatto; i parchi, gli oratori, le chiese si riempiranno di nuovo di mamme e di papà, di nonni e di bambini; abbracceremo senza timore le persone cui vogliamo bene, e torneremo a darci la mano, per salutarci e per pregare insieme il Padre, che non ci abbandona mai.

A voi tutti e alle vostre famiglie, da un amico che vi vuole bene e che per voi ogni giorno prega il Signore perché vi conservi felici, forti e buoni; e che vi saluta insieme agli insegnanti

Il Rettore, insieme alla Preside e agli insegnanti
don Orioldo

